



Strategia Energetica Nazionale: per un'energia più competitiva e sostenibile

Sintesi degli elementi chiave del documento di consultazione pubblica
Ottobre 2012

Agenda

-
- **Contesto e obiettivi**
 - Dettaglio delle priorità di azione
-

Il contesto internazionale presenta numerose sfide ma anche opportunità

Contesto globale



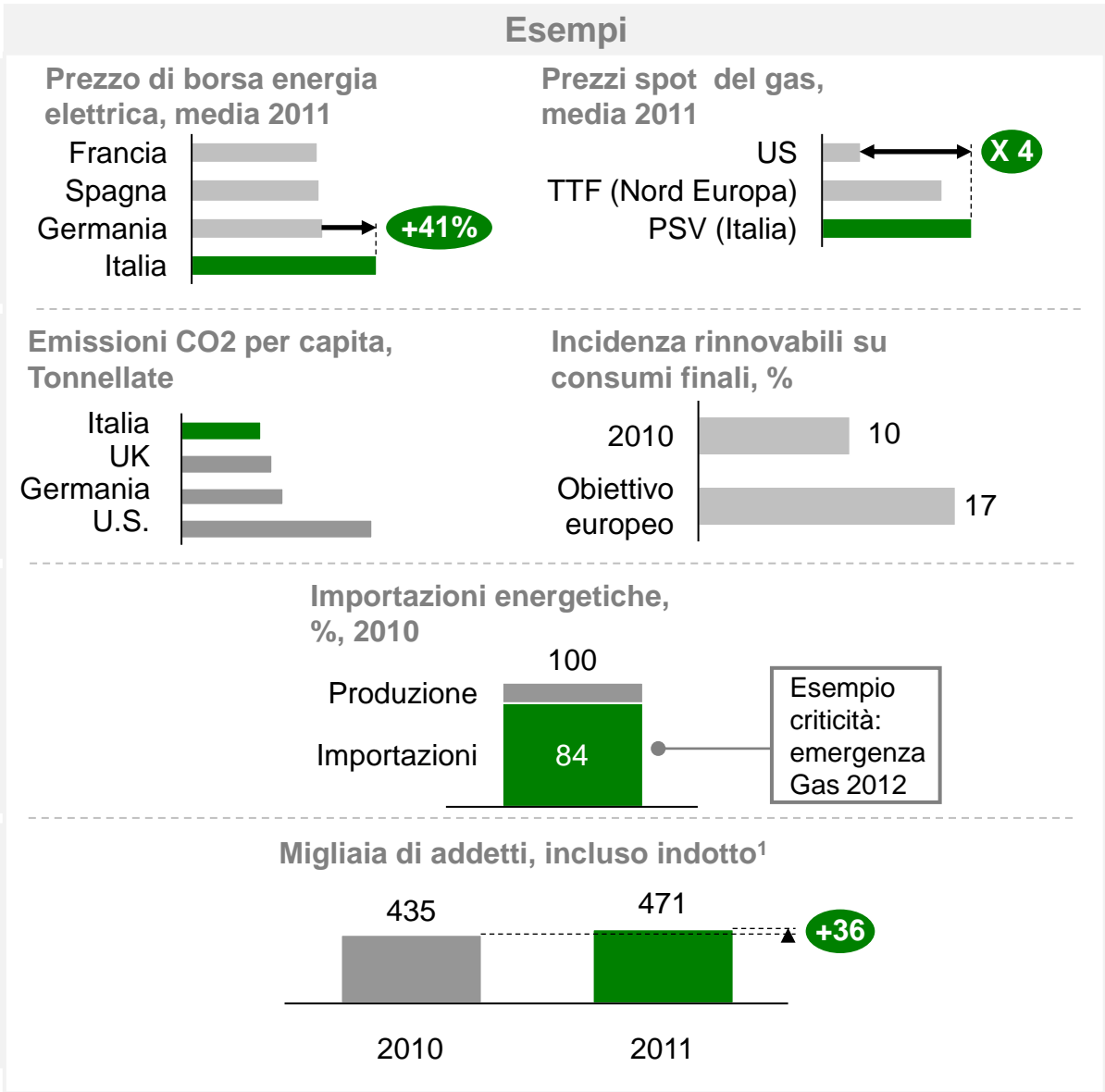
Elementi di attenzione

- **Crescita** dei **consumi** energetici guidata dai Paesi emergenti; consumi 'piatti' nei Paesi OCSE
 - **Gas e rinnovabili** in forte espansione (dal ~28% dell'energia primaria mondiale nel 2010 al ~40% nel 2030) spinti da nuove tecnologie e dalla riduzione dei costi
 - **Petrolio** fonte primaria con minor tasso di crescita, ma con fondamentali 'preoccupanti' (nuovi giacimenti costosi, aumento del peso dei Paesi OPEC)
-
- Focus su **decarbonizzazione** dell'economia europea, sia nel medio (Pacchetto '202020') che nel lunghissimo termine (*Roadmap 2050*)
 - Obiettivo di completamento del **mercato unico** dell'energia in tempi brevi (2014)

Politiche europee



Il punto di partenza per il Paese è composto da luci ed ombre



Competitività: svantaggio rispetto a concorrenti internazionali

Ambiente: standard già elevati, ma obiettivi europei sempre più ambiziosi

Sicurezza di approvvigionamento da migliorare ed elevata dipendenza dall'estero

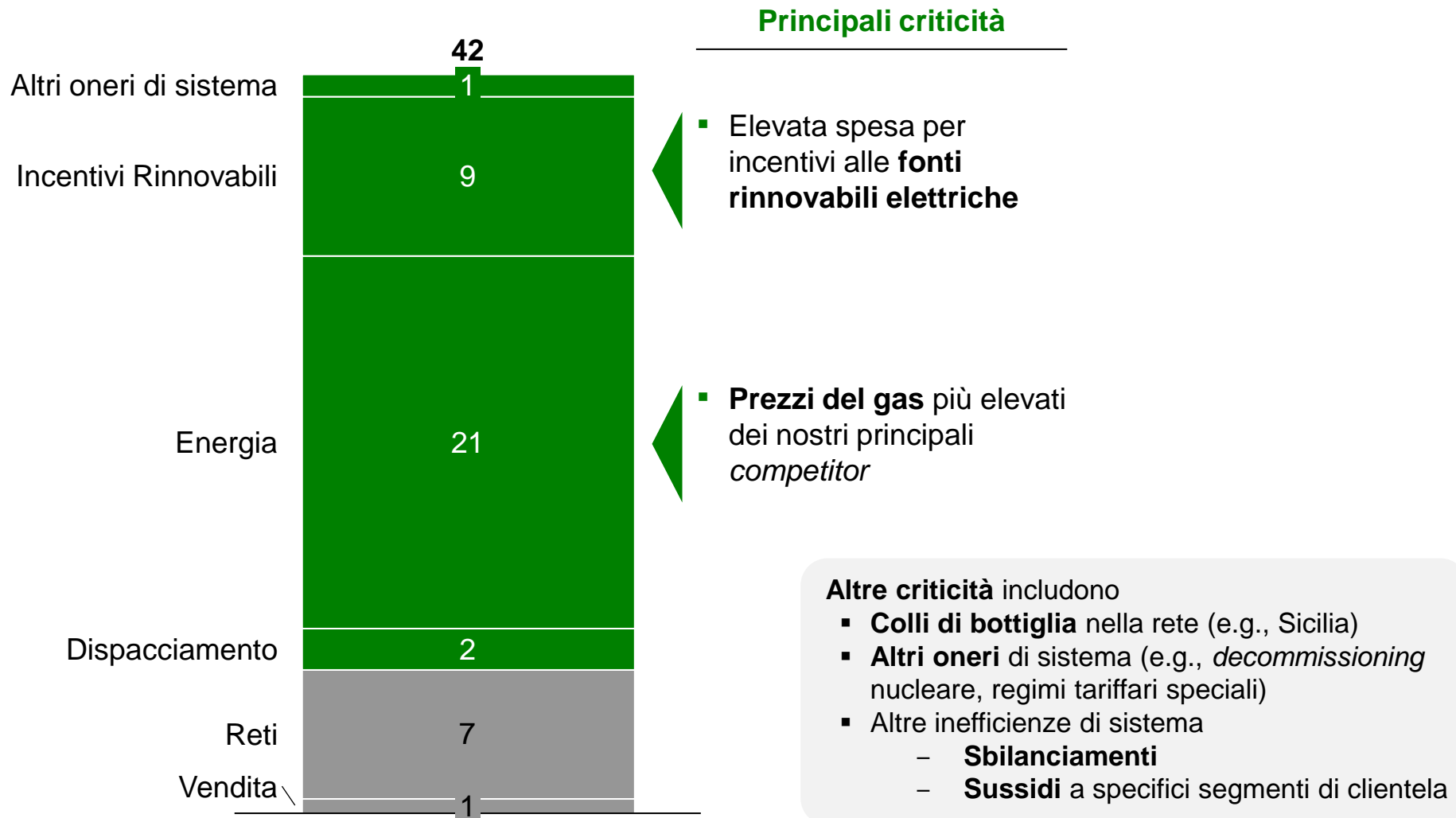
Crescita: buon posizionamento in un settore in crescita a livello mondiale

Le scelte di politica energetica sono orientate al raggiungimento di 4 obiettivi principali al 2020

- 1 Competitività:** Ridurre significativamente il gap di **costo** dell'energia per i consumatori e le imprese, con un graduale allineamento ai prezzi e costi dell'energia **europei**
- 2 Ambiente e qualità:** Raggiungere e superare gli **obiettivi ambientali** definiti dal Pacchetto 20-20-20 e mantenere gli alti standard di qualità del servizio
- 3 Sicurezza:** Continuare a migliorare la nostra **sicurezza di approvvigionamento**, soprattutto nel settore gas, e **ridurre la dipendenza dall'estero**
- 4 Crescita:** Favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo **sviluppo del settore energetico**

In particolare, per quanto riguarda il gap di costo, si intende agire su tutte le voci critiche: Esempio elettricità

Voci in bolletta elettrica Italia (escluso imposte), miliardi di euro, 2011



Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo mercato competitivo e Hub del gas sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili



4 Sviluppo dell'infrastruttura e del mercato elettrico



5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti



6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali



7 Modernizzazione del sistema di *governance*

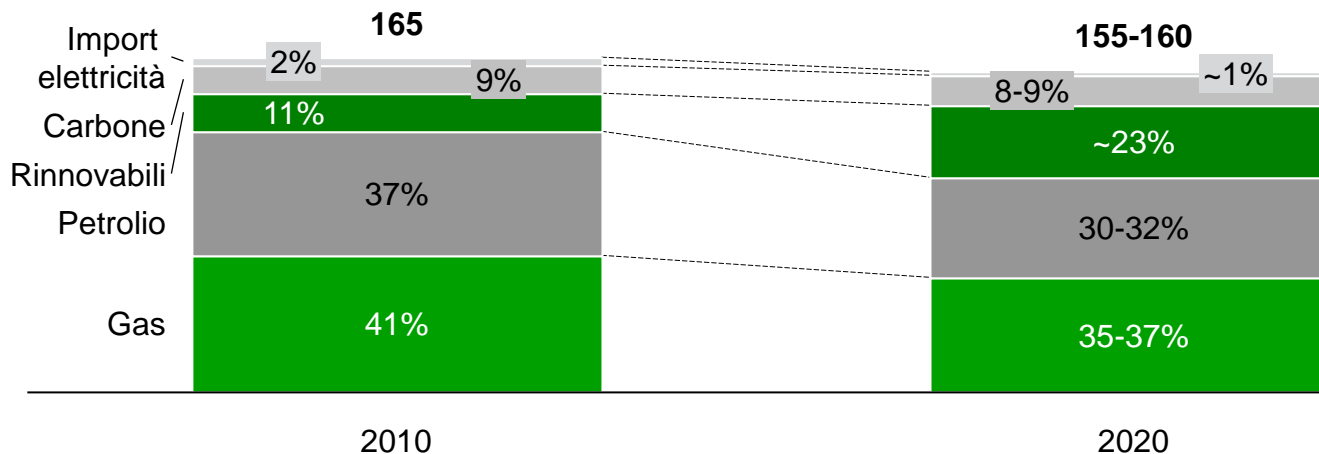


Ricerca e sviluppo nel settore dell'energia

Il risultato sarà un'evoluzione graduale ma significativa del sistema ...

Consumi primari energetici lordi e mix fonti

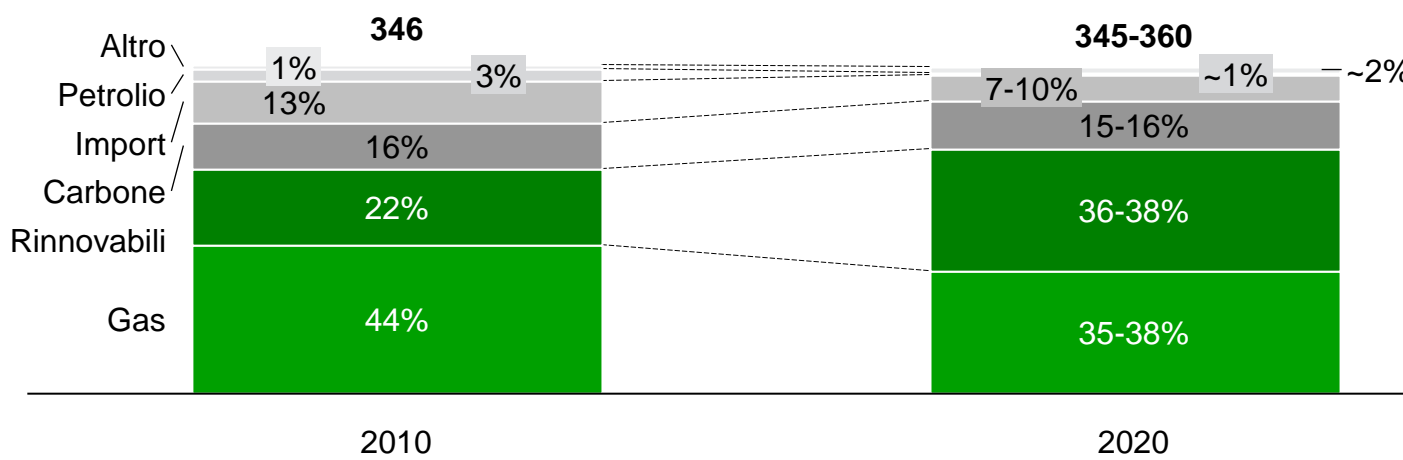
Mtep¹, %



- Contenimento dei **consumi**
- Dipendenza da **combustibili fossili** ridotta seppure ancora elevata (da 86% a 76%)

Consumi elettrici lordi annui e mix fonti

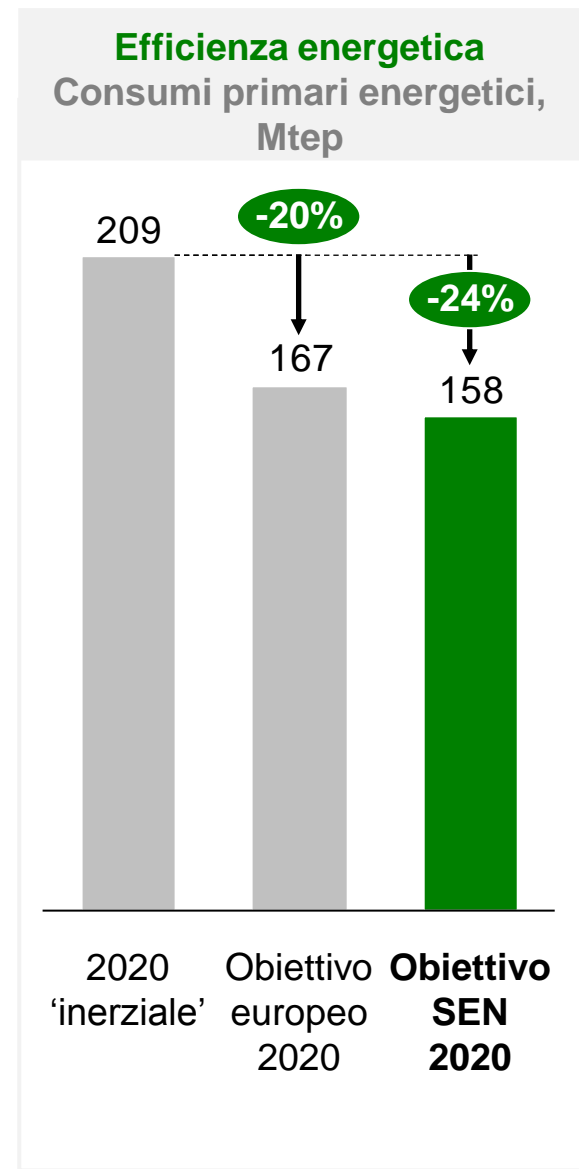
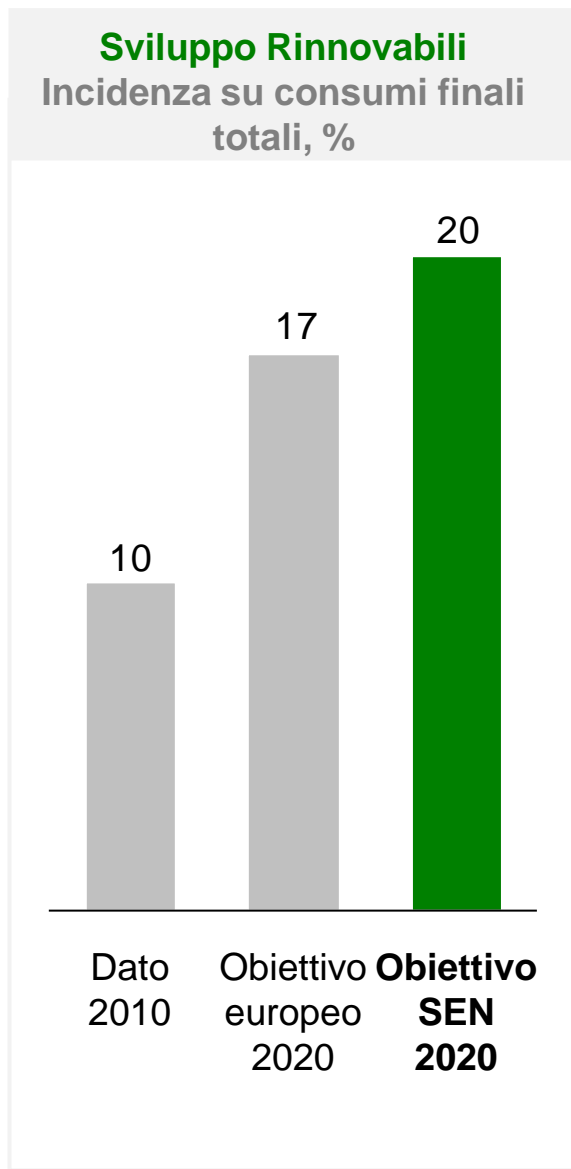
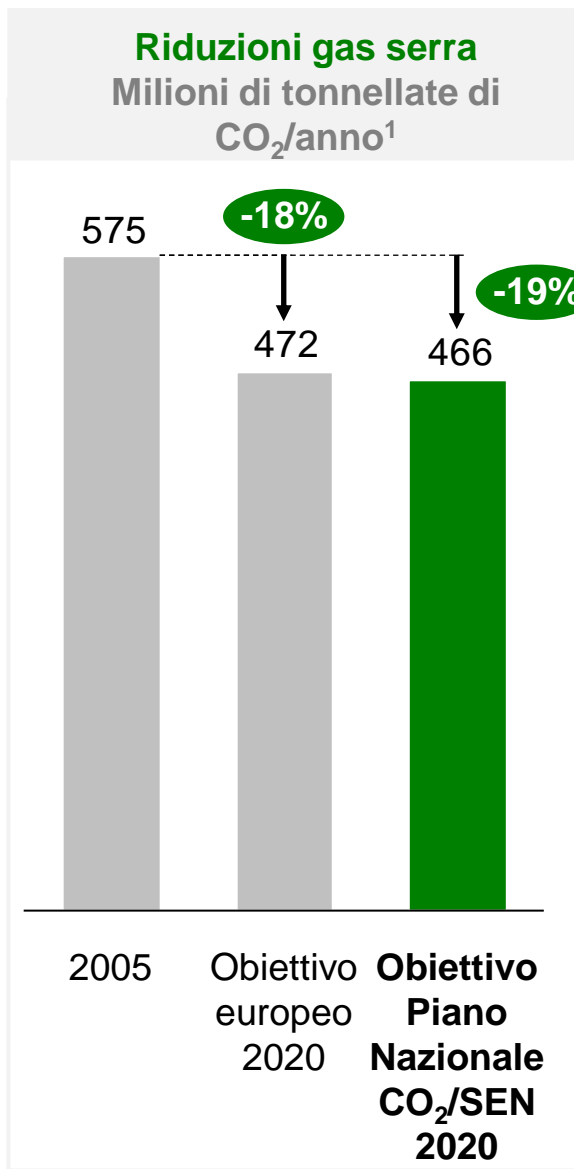
TWh, %



- Evoluzione verso **mix** prevalentemente **gas-rinnovabili**
- **Rinnovabili prima fonte** di consumo insieme al gas
- Potenziale di **riduzione di importazioni**

¹ Metodologia di conversione Eurostat. Ipotesi di crescita economica pari a 1.1% annuo medio nel periodo 2014-2020, come da rapporto EC 2012 (The Ageing Report 2012)

... ed il superamento degli impegni ambientali europei al 2020 ...



¹ Le iniziative prioritarie introdotte sono coerenti con quanto in corso di definizione nel Piano nazionale per la riduzione della CO₂ che prevede un livello di emissioni al 2020 pari a 466 Mtons/anno

... con un importante impatto economico per il Paese

Riduzione importazioni

- **14 miliardi di euro/anno di risparmio** sulla fattura energetica estera (rispetto ai 62 miliardi attuali, 19 rispetto alle importazioni tendenziali 2020), con la **riduzione dall'84 al 67% della dipendenza dall'estero**, grazie a efficienza energetica, aumento rinnovabili, maggiore produzione nazionale di idrocarburi e minore importazione di elettricità
- Riduzione importazioni **equivalente a quasi 1% di PIL** addizionale (e, ai valori attuali, sufficiente a riportare in attivo la bilancia dei pagamenti dopo molti anni di passivo)

Maggiori investimenti

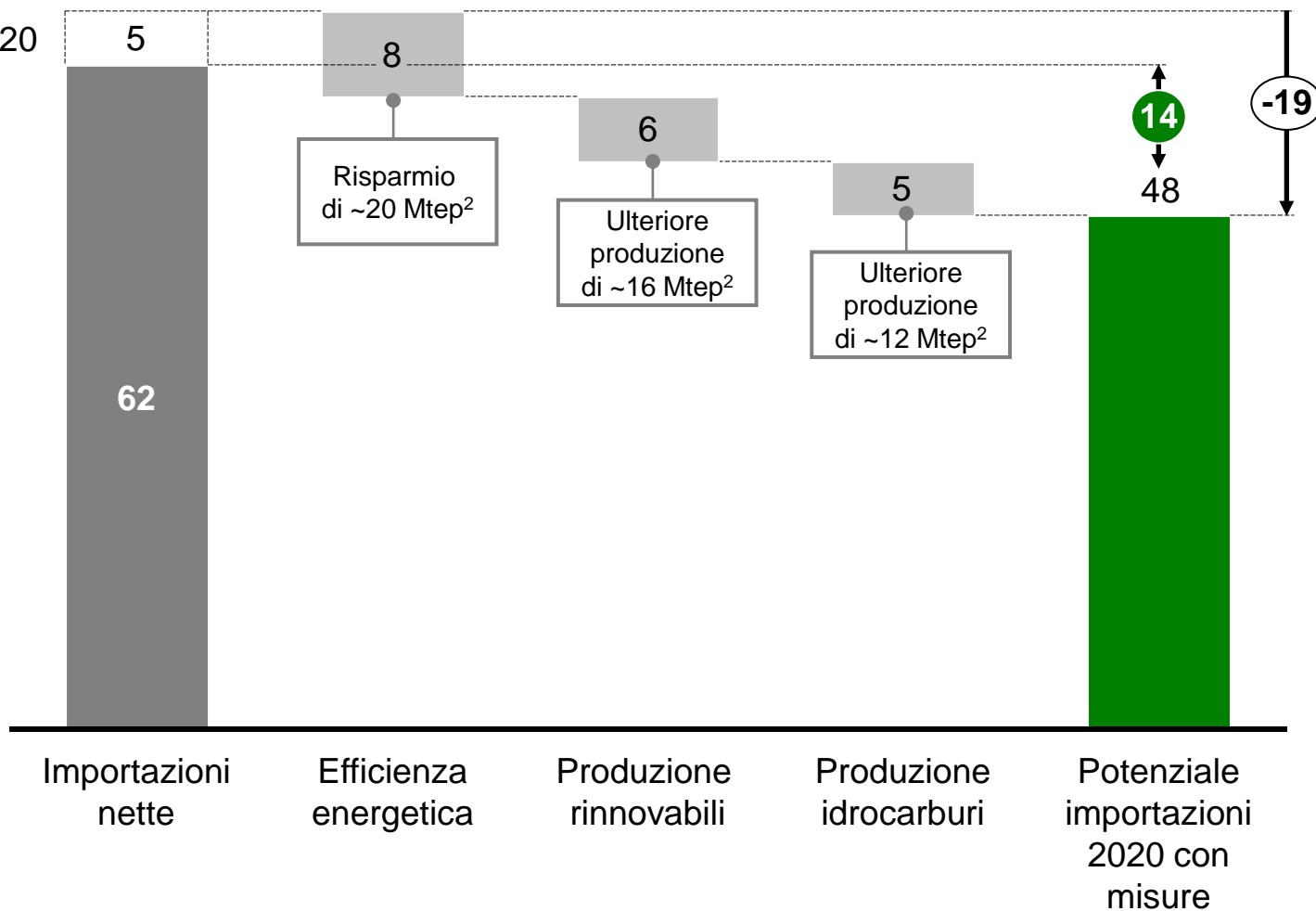
- **180 miliardi di euro di investimenti da qui al 2020**, sia nella green e white economy (rinnovabili e efficienza energetica), sia nei settori tradizionali (reti elettriche e gas, rigassificatori, stoccaggi, sviluppo idrocarburi)
- Si tratta di **investimenti privati**, in parte supportati da incentivi, e previsti **con ritorno positivo** per il Sistema

Riduzione importazioni – Il potenziale di risparmio per il Paese è significativo

Miliardi di euro l'anno, stime in ipotesi di prezzi per importazioni costanti

Potenziale incremento 2020 in assenza di misure¹

2011

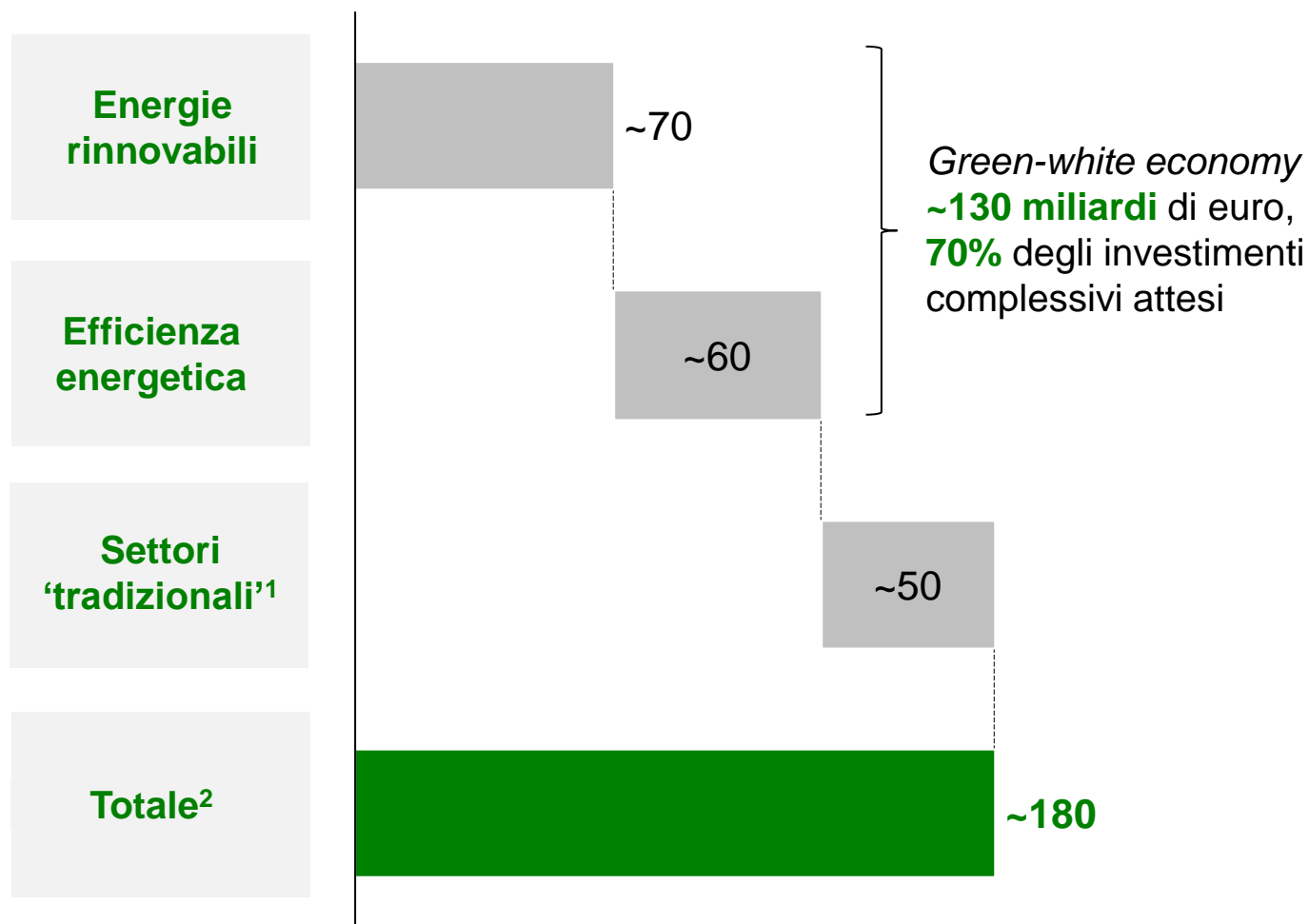


¹ Ipotesi di interruzione misure per l'efficienza energetica, interruzione incentivi a rinnovabili, declino naturale di produzione idrocarburi

² Energia primaria, metodologia Eurostat, rispetto ai valori 2010

Stimolo a investimenti – Il settore dell'energia rappresenterà nel suo complesso un volano di investimenti per la crescita

Stima investimenti cumulati al 2020, Miliardi di euro



¹ Include: E&P idrocarburi; Rete di trasporto e distribuzione gas; Rigassificatori, gasdotti e stoccaggi; Generazione, trasmissione e distribuzione elettrica

² Investimenti privati, in parte supportati da incentivi

La ricerca e l'innovazione nel settore saranno fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di lungo termine

Priorità di ricerca

- La ricerca sulle tecnologie **rinnovabili innovative**, in particolare quelle su cui partiamo già da una situazione di forza (esempio **solare a concentrazione** e **biocarburanti di seconda generazione**)
- La ricerca sulle **reti intelligenti** (*smart grids*, anche per facilitare la generazione distribuita), e sui **sistemi di accumulo**, anche in ottica di mobilità sostenibile
- La ricerca su **materiali e soluzioni di efficienza energetica** e il loro trasferimento tecnologico
- Lo sviluppo di alcuni progetti sui metodi di **cattura e confinamento della CO2**, in un'ottica di partecipazione al programma europeo e di opportunità di sviluppo in aree extra-europee

Azioni principali

- **Supportare le attività di ricerca e sviluppo promosse da soggetti privati** (in tale direzione vanno ad esempio le misure di agevolazione fiscale introdotte nei recenti DL 'Sviluppo' e 'Agenda Digitale/Start-up')
- Rafforzare l'entità delle **risorse pubbliche ad accesso competitivo**, destinate al partenariato tra università e centri di ricerca e imprese
- **Razionalizzare l'attuale segmentazione** delle iniziative affidate ai vari Enti e Ministeri (come anche avviato nella recente Legge di Stabilità). E' inoltre previsto il **riordino dell'ENEA**, con l'obiettivo di focalizzare le attività e l'organizzazione dell'ente sulle aree di ricerca prioritarie

Il percorso di consultazione prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati

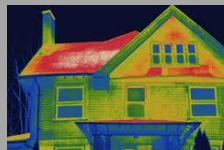
Tempistica



Agenda

-
- Contesto e obiettivi
 - **Dettaglio delle priorità di azione**
-

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

1 Efficienza Energetica – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

Lancio di un **grande programma** che ponga l'Efficienza Energetica al centro della strategia energetica nazionale, e che consenta:

- Il **superamento degli obiettivi europei al 2020** attraverso azioni trasversali a tutti i settori dell'economia
- Il perseguimento di una **leadership industriale per catturare l'opportunità** di crescita del settore in Italia e all'estero

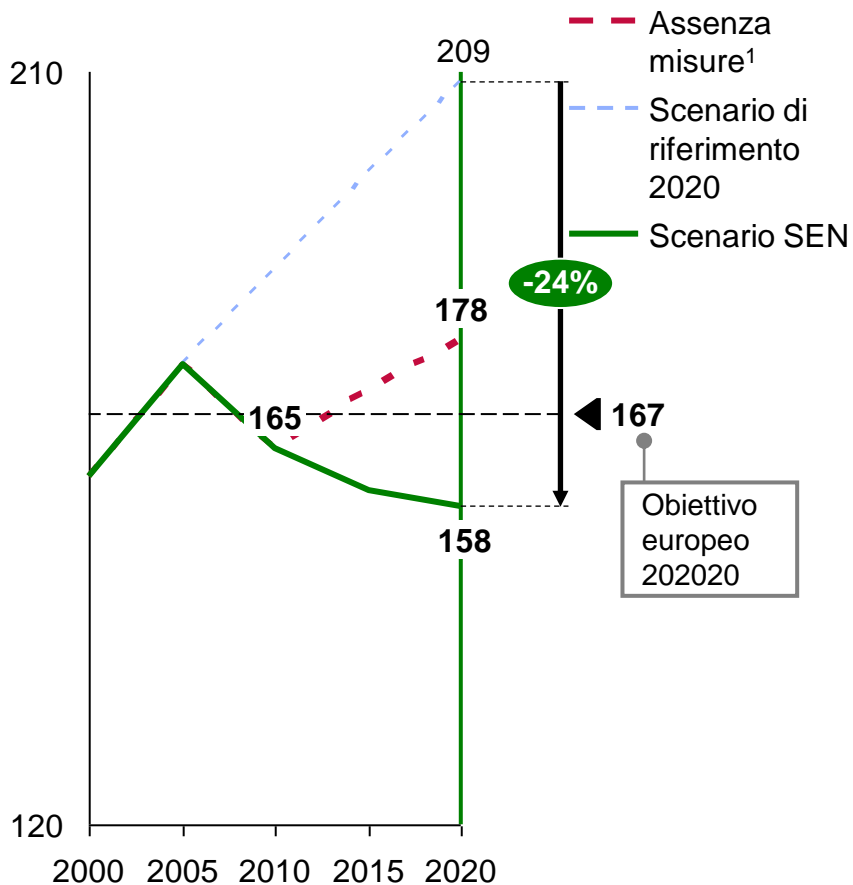
Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓
Ambiente	✓

1 Efficienza Energetica – I principali obiettivi

Riduzione dei consumi energetici primari

Mtep



Riduzione importazioni energetiche ed emissioni di CO2 al 2020

Risparmio di importazioni

~8 MLD
€/anno
























Vs. Bolletta
2011 62 MLD €

Riduzione di emissioni CO2

~55
MT/anno

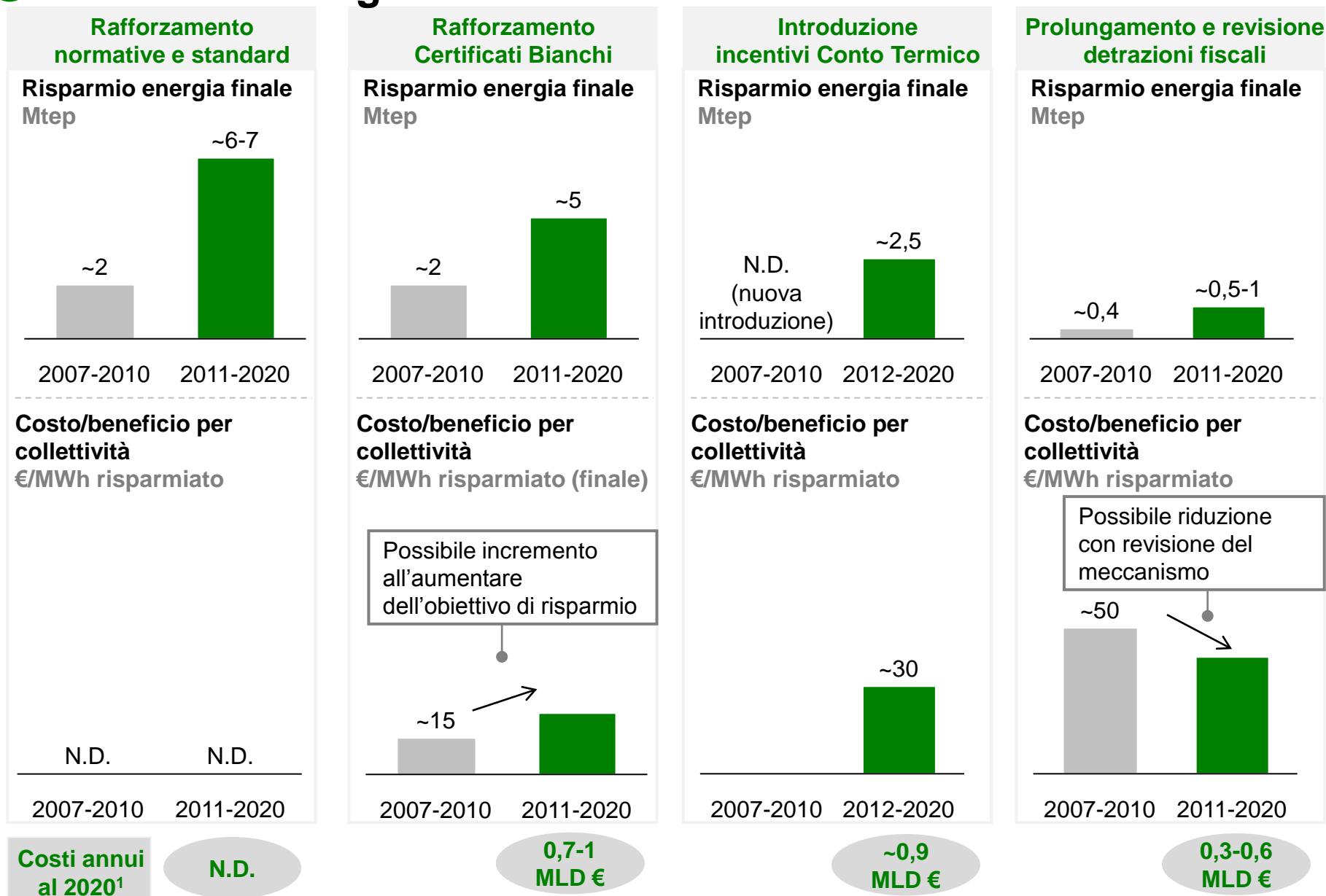
Pari al ~50%
dell'obiettivo
2020

1 Efficienza energetica – I principali strumenti introdotti o rafforzati

Settore	Principali strumenti				Rilevanza
	Normative/ Standard	Certificati Bianchi (TEE)	Incentivi (Conto Termico)	Detrazioni fiscali	
Residenziale	Nuovo ¹ 				<p> Alta</p> <p> Medio/ bassa</p> <p> Non rilevante</p>
Servizi	Nuovo ¹ 				
PA	Nuovo ¹ 				
Industria					
Trasporti					
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento in particolare per l'edilizia e i trasporti Aumento offerta (nuove schede e aree di intervento) Revisione di modalità (tempi, premialità, burocrazia, mercato) Introduzione incentivo diretto in 'Conto Termico' Estensione nel tempo del 55% Miglioramenti, es: differenziazione su beneficio, parametri di costo, eliminazione sovrapposizioni 				

¹ Il rafforzamento di norme e standard agisce principalmente sui nuovi edifici o le ristrutturazioni edilizie importanti

1 Efficienza Energetica – Gli strumenti e la loro efficacia



¹Esborsi di cassa massimi al 2020. Si tenga conto che i diversi valori non sono direttamente confrontabili per: diversa durata; fonte di finanziamento (bolletta vs fiscalità); parziale sovrapposizione con la spesa relativa a interventi per rinnovabili termiche (esempio Conto Termico)

1 Efficienza Energetica – I fattori abilitanti

Fattori abilitanti

Gli interventi

Rafforzamento modello 'ESCO'¹

- Introduzione di criteri di **qualificazione**
- Creazione di **fondi di garanzia** dedicati
- Sviluppo e diffusione di **modelli contrattuali** innovativi per finanziamento tramite terzi

Controllo e 'enforcement' delle misure

- Rafforzamento **controlli e sanzioni** sul rispetto di normative e standard e sul raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico per i soggetti obbligati
- Miglioramento del sistema di **monitoraggio e contabilizzazione** dei risultati di risparmio energetico conseguiti

Comunicazione e sensibilizzazione

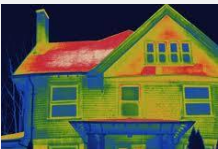
- Lancio di un **ampio programma di comunicazione** e sensibilizzazione in stretta collaborazione con Regioni e associazioni imprenditoriali/ di consumatori. Rendere il consumatore finale maggiormente consapevole ed attivo rappresenta infatti un fattore indispensabile per il successo del Programma
- Promozione di campagne di **audit energetico** per settore civile e industriale
- Introduzione di **percorsi formativi** specializzati sui temi di efficienza energetica

Supporto a ricerca e innovazione

- **Introduzione di agevolazioni finanziarie** per la promozione di **progetti di ricerca**, sviluppo e innovazione tecnologica (e.g., Fondo sviluppo tecnologico FER e EE, Fondo per la crescita sostenibile, Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e all'innovazione tecnologica – Kyoto)

¹ Energy Service Company, ovvero aziende che forniscono servizi di consulenza, progettazione/ esecuzione lavori e gestione impianti finalizzati a migliorare l'efficienza di industria, edifici, servizi

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo mercato competitivo e Hub del gas sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili



4 Sviluppo dell'infrastruttura e del mercato elettrico



5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti



6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali



7 Modernizzazione del sistema di *governance*

2 Sviluppo mercato e Hub del gas sud-europeo – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Allineamento dei prezzi** a quelli dei principali Paesi europei, creando un mercato liquido e concorrenziale
- Garanzia di **sicurezza e diversificazione** delle fonti di approvvigionamento
- **Completa integrazione con il mercato e la rete europea**, consentendo all'Italia di diventare un Paese di **interscambio e di esportazione** e di offrire servizi ad alto valore aggiunto

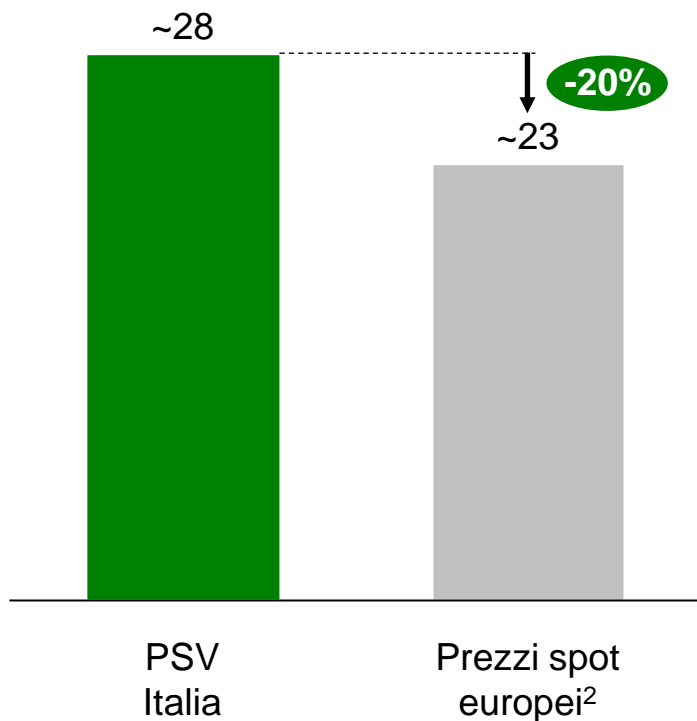
Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓

2 Sviluppo mercato e Hub del gas sud-europeo – I principali obiettivi

Allineamento dei prezzi a quelli europei

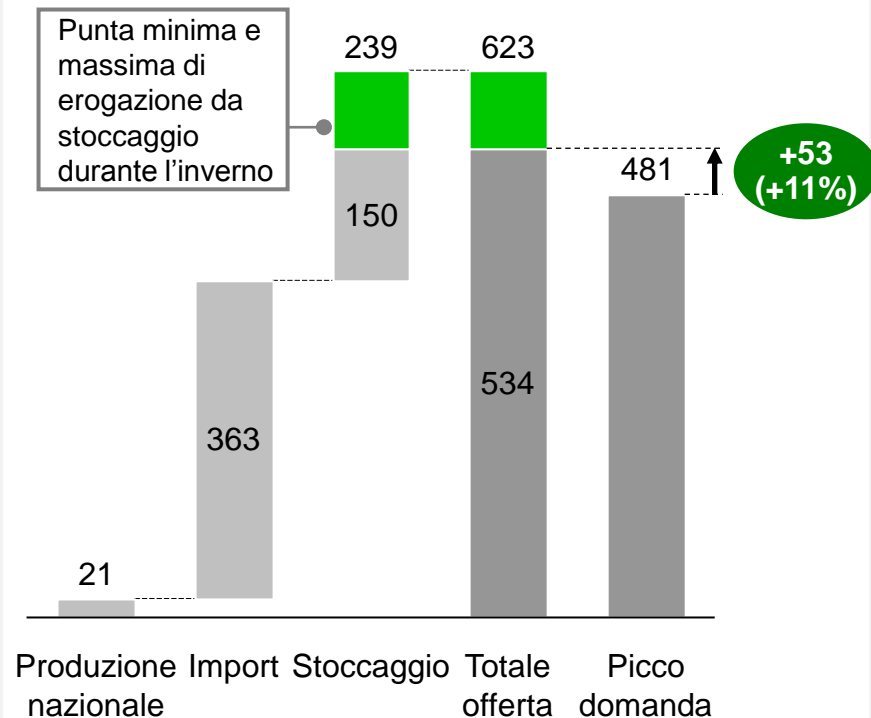
Prezzi spot, 2011¹, €/MWh



Minor costo variabile per cicli combinati di ~10-12€/MWh

Incremento margine di sicurezza 'alla punta'

Copertura domanda gas, mmc/giorno



Riduzione rischio di mancata copertura della punta invernale

¹ Negli ultimi mesi è iniziato un percorso di riduzione del differenziale, pari a circa 3,8 euro/MWh a giugno 2012, favorito dalla crescente liquidità del mercato spot

² TTF, Zeebrugge

2 I principali interventi

Dettagliato in pagina successiva

Aree di
intervento

Gli interventi

Mercato

- A** Promuovere il **pieno utilizzo dell'esistente capacità di trasporto dall'Europa**, attraverso l'applicazione delle regole europee per la gestione delle congestioni e per i meccanismi di allocazione della capacità transfrontaliera (con focus su Transitgas)
- Promuovere la **cooperazione tra Stati membri** a livello di Regolatori, TSO e Governi al fine di evitare che possano sorgere ostacoli tariffari o di altra natura alla piena integrazione del mercato unico
 - Definire il regolamento per il **mercato a termine**, per l'avvio effettivo di una **borsa del gas**
 - Liberalizzare l'**allocazione e l'accesso alla capacità di stoccaggio** per tutti gli operatori dei diversi comparti
 - Far leva sul rapido completamento del processo di **separazione proprietaria SNAM**, al fine di creare un soggetto forte, indipendente e stabile in grado di sviluppare nuovi investimenti in infrastrutture di trasporto e stoccaggio e rigassificazione sia in Italia che all'estero
 - Promuovere l'effettuazione delle **gare per la concessione del servizio di distribuzione** del gas, in modo da avere un sistema più efficiente e con minori costi e maggiore qualità del servizio

Infrastrutture

- B** Realizzare le **Infrastrutture Strategiche**, con garanzia di copertura dei costi di investimento a carico del sistema (con particolare riferimento a terminali GNL e stoccaggio). Queste verranno selezionate attraverso procedure pubbliche basate su criteri trasparenti di costo-beneficio per il sistema
- Supportare la realizzazione di **altre infrastrutture di importazione** (gasdotti e terminali) anche in regime di esenzione dall'accesso dei terzi (in particolare il gasdotto TAP)
 - Promuovere la disponibilità di **capacità di contro-flusso** verso i mercati del Nord e Centro Europa

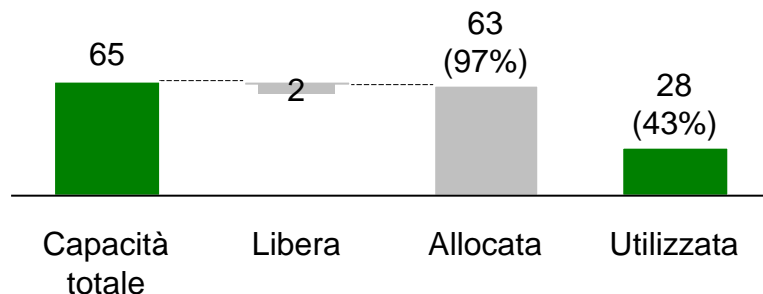
2 Sviluppo mercato e Hub del gas sud-europeo – Dettaglio iniziative

A

Promuovere il pieno utilizzo della capacità di trasporto

Una quota importante della capacità di trasporto trans-frontaliera è allocata, ma non utilizzata

Mmc/giorno, ottobre-marzo 2011-2012, Transigas



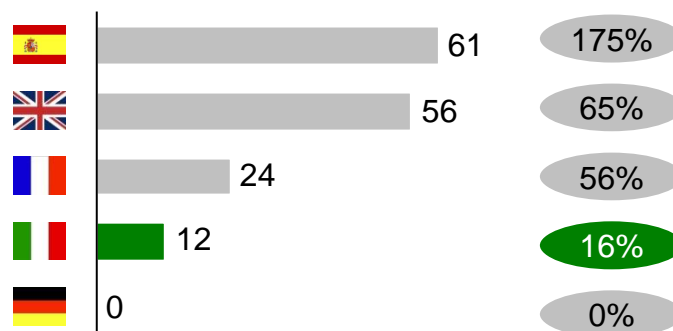
L'incremento della capacità utilizzata avvenuto quest'anno sul **gasdotto TAG** ha già contribuito – insieme all'avvio del mercato del bilanciamento – ad un **dimezzamento del differenziale** dei prezzi all'ingrosso (da ~6 a 3-4 €/MWh negli ultimi mesi)

B

Realizzare infrastrutture strategiche

La capacità di importazione GNL in Italia è inferiore agli altri Paesi europei

Miliardi di m³ e % dei consumi nazionali



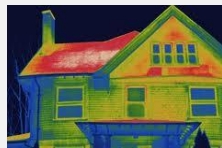
A titolo di riferimento, per un rigassificatore:

– Costi di investimento pari a circa 1 miliardo di euro

– Impatto in tariffa pari a ~130 milioni di euro/anno

a fronte di una spesa per la materia prima pari a ~25 miliardi di euro/anno

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Superamento degli obiettivi di produzione europei 20-20-20**, con un più equilibrato bilanciamento tra le diverse fonti rinnovabili, in particolare **in favore delle termiche**
- **Sostenibilità economica** dello sviluppo del settore, con **allineamento** dei costi di incentivazione **a livelli europei** e graduale accompagnamento verso la **grid parity**
- Preferenza per le tecnologie con **maggiori ricadute sulla filiera economica** nazionale
- Per quanto riguarda le rinnovabili elettriche, progressiva **integrazione con il mercato e la rete elettrica**

Contributo agli obiettivi SEN

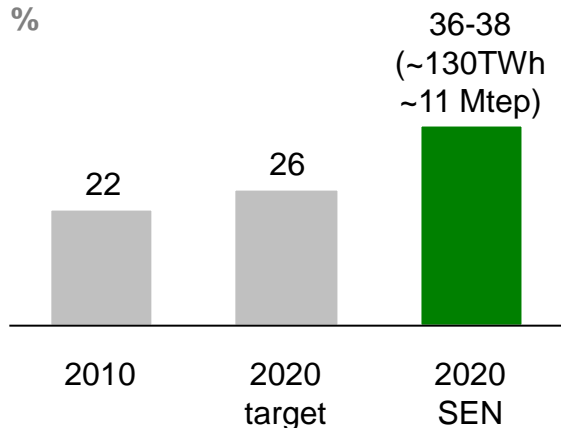
Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓
Ambiente	✓

3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili– Gli obiettivi

Settore elettrico

Incidenza sui Consumi Finali Lordi

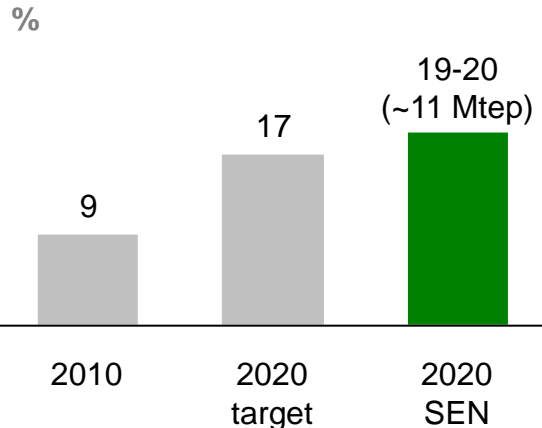
%



Settore termico

Incidenza sui Consumi Finali Lordi

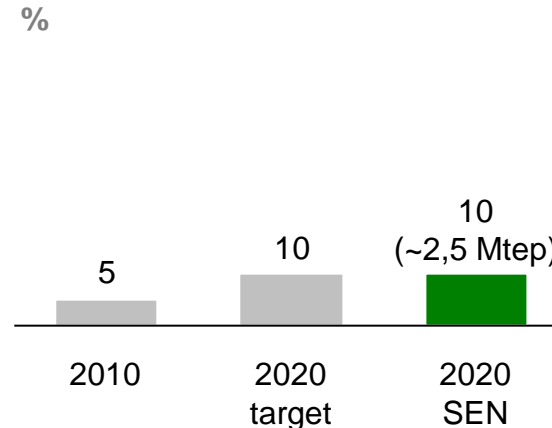
%



Settore trasporti

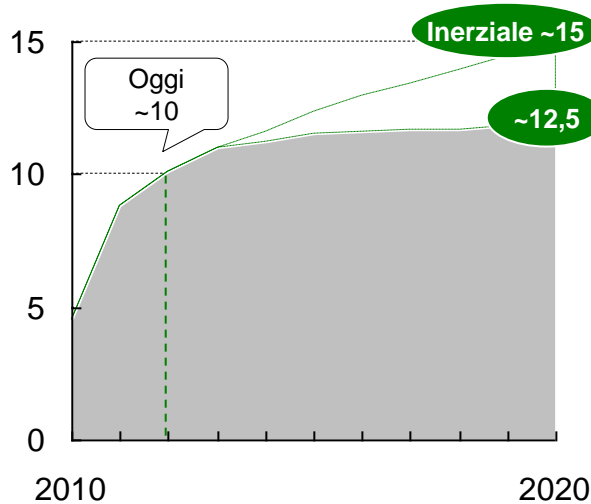
Incidenza sui Consumi Finali Lordi

%



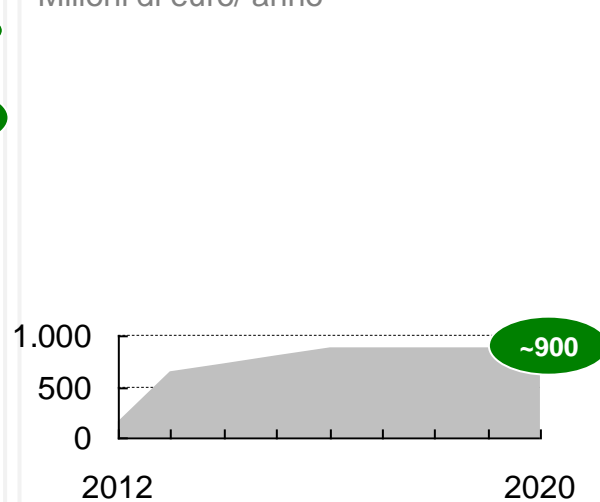
Spesa per incentivi

Miliardi di euro/anno



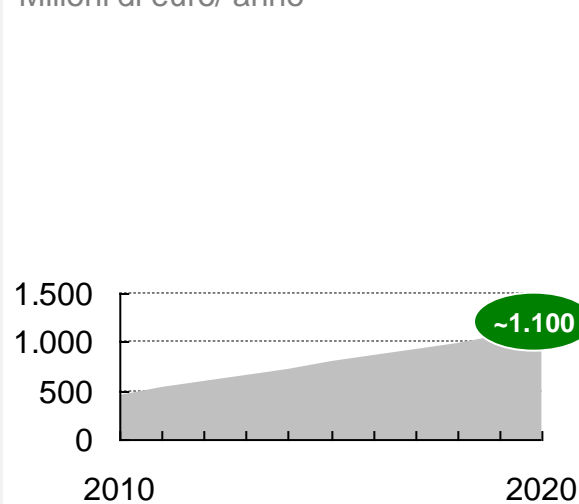
Spesa per incentivi

Milioni di euro/ anno



Stima di costo per il sistema

Milioni di euro/ anno



3 Energie rinnovabili – I principali interventi

Settore

Gli interventi

Elettrico

- Revisione dei livelli e dei meccanismi di incentivazione tramite la recente l'emanazione di **due Decreti Ministeriali**:
 - DM fotovoltaico (V° Conto Energia)
 - DM rinnovabili elettriche
- Nel **medio-lungo periodo**, sarà fondamentale accompagnare le diverse tecnologie rinnovabili elettriche verso la **piena competitività con le fonti tradizionali** (nel caso del fotovoltaico in tempi relativamente brevi, al termine del V Conto Energia) e la **completa integrazione con il mercato** e con la rete
- Infine, il **recupero e la valorizzazione dei rifiuti** rappresentano un'occasione significativa per lo sviluppo sostenibile: rispetto allo smaltimento dei residui in discarica oggi ancora largamente diffuso, il riciclo e, quando non possibile, la termovalorizzazione, rappresentano l'obiettivo primario in questo campo

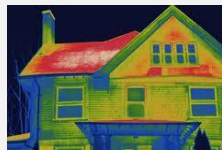
Termico

- Introduzione e rafforzamento di meccanismi di incentivazione dedicata
 - '**Conto Termico**' per rinnovabili di piccola taglia (circa 900 milioni di euro l'anno dedicati)
 - Rafforzamento meccanismo **Certificati Bianchi** per interventi di dimensioni maggiori
 - Attivazione di un **fondo di garanzia** per il teleriscaldamento e teleraffrescamento

Trasporti

- Spinta verso i biocarburanti di **seconda generazione** con maggiore sostenibilità ambientale/ sociale e in cui l'Italia vanta eccellenze tecnologiche
- Valutazione del potenziale nazionale del **biometano**
- Graduale **raggiungimento degli obiettivi europei** che peraltro verranno ridiscussi al 2014, per valutare i risultati dell'attuale sistema in termini di sostenibilità ambientale e sociale

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Allineare prezzi e costi dell'elettricità ai valori europei**, per alleviare il peso in bolletta delle famiglie e delle imprese, e ridurre il livello di importazioni nette di elettricità
- **Assicurare la piena integrazione europea**, sia attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture, sia attraverso l'armonizzazione delle regole di funzionamento dei mercati
- **Mantenere e sviluppare un mercato elettrico libero e integrato con la produzione da fonti rinnovabili**, eliminando progressivamente tutti gli elementi di distorsione del mercato stesso

Contributo agli obiettivi SEN

Competitività ✓

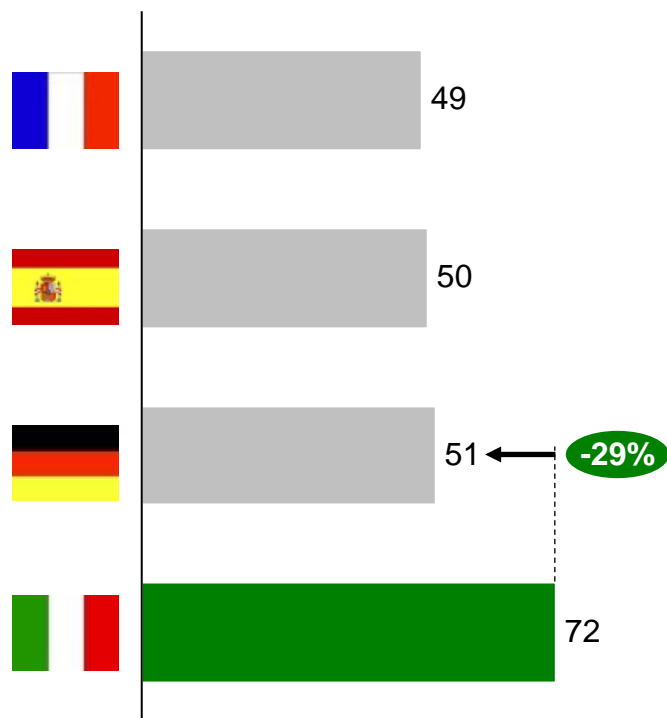
Sicurezza ✓

Crescita ✓

4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – I principali obiettivi

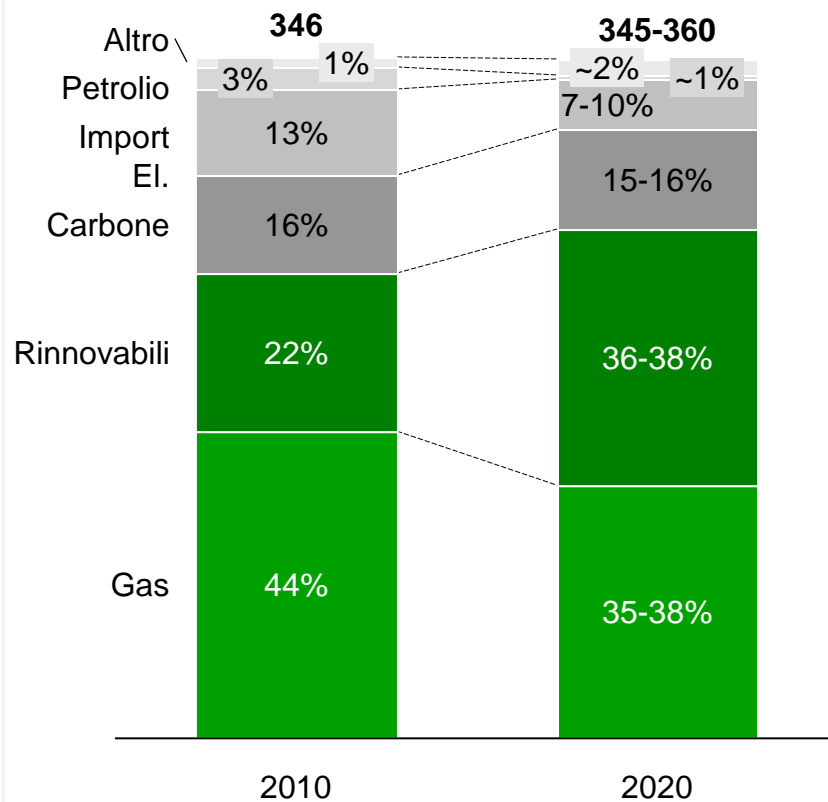
Allineamento dei prezzi a quelli europei

Prezzi all'ingrosso, media 2011, €/MWh



Contenimento dei consumi, evoluzione verso mix gas – rinnovabili, riduzione importazioni

TWh, %



4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – I principali interventi

Approfondito a seguire

Obiettivi/ Aree di intervento

Principali iniziative

Allineamento prezzi e costi

- Oltre alle azioni sul gas e sulle rinnovabili, si prevede il contenimento delle **inefficienze e distorsioni** di mercato. In particolare si attiverà una revisione delle voci negli 'altri **oneri di sistema**' già cominciata con quella sugli incentivi Cip6 e con l'accelerazione del *decommissioning* nucleare. Inoltre, un'ulteriore riduzione delle inefficienze del sistema appare possibile spingendo verso una maggiore razionalizzazione della **distribuzione** dell'elettricità
- Lo **sviluppo della rete elettrica interna**, per ridurre le congestioni tra zone di mercato (es. Sicilia) e poli di produzione
- Una **revisione delle agevolazioni a specifici segmenti** di clientela. Diverse categorie, in particolare le piccole-medie aziende ad elevata incidenza di consumi energetici, risultano infatti svantaggiati dall'attuale sistema

Piena integrazione europea

- **L'armonizzazione delle procedure operative** per un efficiente **accoppiamento dei mercati**
- La definizione dei **codici di rete europei e della governance** del mercato, e tra questi le linee guida per **l'allocazione della capacità di trasporto** e la gestione delle congestioni trans-frontaliere, anche con la Svizzera
- L'incremento della **capacità di interconnessione** trans-frontaliera

Integrazione produzione rinnovabile

- La definizione di meccanismi di **gestione della potenziale** sovra-produzione (non utilizzabile dal sistema) a livello locale o nazionale
- La definizione delle modalità per **garantire l'adeguatezza del servizio** in presenza di scarsa programmabilità e rapidi cambiamenti della produzione

4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – L'integrazione della produzione rinnovabile nel mercato

Aree di intervento

Gestione della sovra-produzione

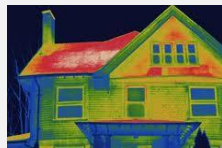
Principali iniziative

- La potenziale sovra-produzione a livello locale o nazionale sarà gestita:
 - In **maniera preventiva** con effetto sui nuovi impianti, identificando le aree critiche, limitando la potenza incentivabile, e adottando specifiche prescrizioni in termini di prestazione
 - Nel breve tramite una **razionalizzazione di distacchi** di importazioni e/o di produzione rinnovabile
 - Nel medio periodo rafforzando le **linee di trasporto** tra le diverse aree
 - Nel lungo periodo, rafforzando lo sviluppo di sistemi di controllo evoluti della distribuzione (**smart grid**) e la **capacità di accumulo**, anche tramite l'adozione di sistemi di pompaggio e batterie

- Per quanto riguarda la garanzia dell'adeguatezza del servizio in presenza di scarsa programmabilità e rapidi cambiamenti della produzione:
 - Nell'attuale contesto di sovraccapacità l'operatore di rete sarà in grado di assicurare la continuità con gli **esistenti meccanismi di remunerazione dei servizi** (MSD). In questo ambito appare anche come un'opportunità l'esportazione di servizi di dispacciamento per i sistemi interconnessi
 - **Nel medio-lungo periodo, un meccanismo di remunerazione della capacità ben calibrato e stabile si potrebbe rendere opportuno** per assicurare i margini di riserva necessari. Il meccanismo sarà basato su aste che avranno l'obiettivo di minimizzare i costi totali del sistema.
 - Sono da tenere in conto le **indicazioni da parte della Commissione Europea** di forte cautela verso i mercati della capacità
 - E' possibile che il **persistere della situazione di sovraccapacità** comporti la necessità di una ristrutturazione e ridimensionamento del parco di generazione termoelettrico, cui si guarderà con attenzione per evitare fenomeni negativi di ri-concentrazione dell'offerta

Garanzia di adeguatezza del servizio

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



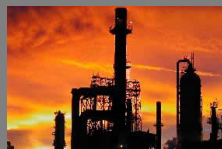
2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione carburanti – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- Accompagnare il settore della **raffinazione verso una progressiva ristrutturazione** e ammodernamento, in un periodo di forte crisi strutturale, in modo da salvaguardare la rilevanza industriale e occupazionale, con benefici anche in termini di sicurezza di approvvigionamento e prezzi
- **Contenere i prezzi dei prodotti petroliferi e migliorare la qualità del servizio della distribuzione**, razionalizzandone e ammodernandone le forme di gestione

Contributo agli obiettivi SEN

Competitività ✓

Sicurezza ✓

Crescita ✓

5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione carburanti – I principali interventi

Area di intervento

Principali iniziative

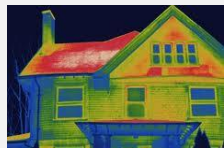
Raffinazione/ logistica

- Il **riconoscimento della strategicità** delle raffinerie e la logistica primaria, e l'introduzione di procedure semplificate per la loro riconversione degli impianti di raffinazione
- La promozione di un **piano di ristrutturazione** del settore, con la possibilità di nuovi **investimenti miranti** a razionalizzare e ammodernare i cicli produttivi, orientando il settore **verso prodotti di migliore qualità**
- L'introduzione di una **'green label' in ambito comunitario** per allineare le condizioni ambientali e competitive con i Paesi extra-UE
- L'emanazione del decreto relativo alle **scorte obbligatorie di prodotti petroliferi**, costituendo l'Organismo centrale di stoccaggio e una **piattaforma della logistica**

Distribuzione carburanti

- L'aumento del **livello di liberalizzazione** del settore, ad esempio tramite l'incremento della modalità self-service, la rimozione di vincoli sulle attività non oil, il miglioramento della comunicazione e della trasparenza e dei prezzi praticati, e la progressiva eliminazione del vincolo di esclusiva
- La **razionalizzazione della rete carburanti e della contrattualistica**. Questo tramite, ad esempio, l'implementazione di misure per la chiusura di impianti incompatibili, l'introduzione di nuove tipologie contrattuali, la possibilità per i gestori di riscattare l'impianto e l'incentivazione alla diffusione del metano per autotrazione
- L'istituzione di un **mercato all'ingrosso dei carburanti**, cioè un embrione di "borsa dei carburanti"

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali – Le scelte di fondo

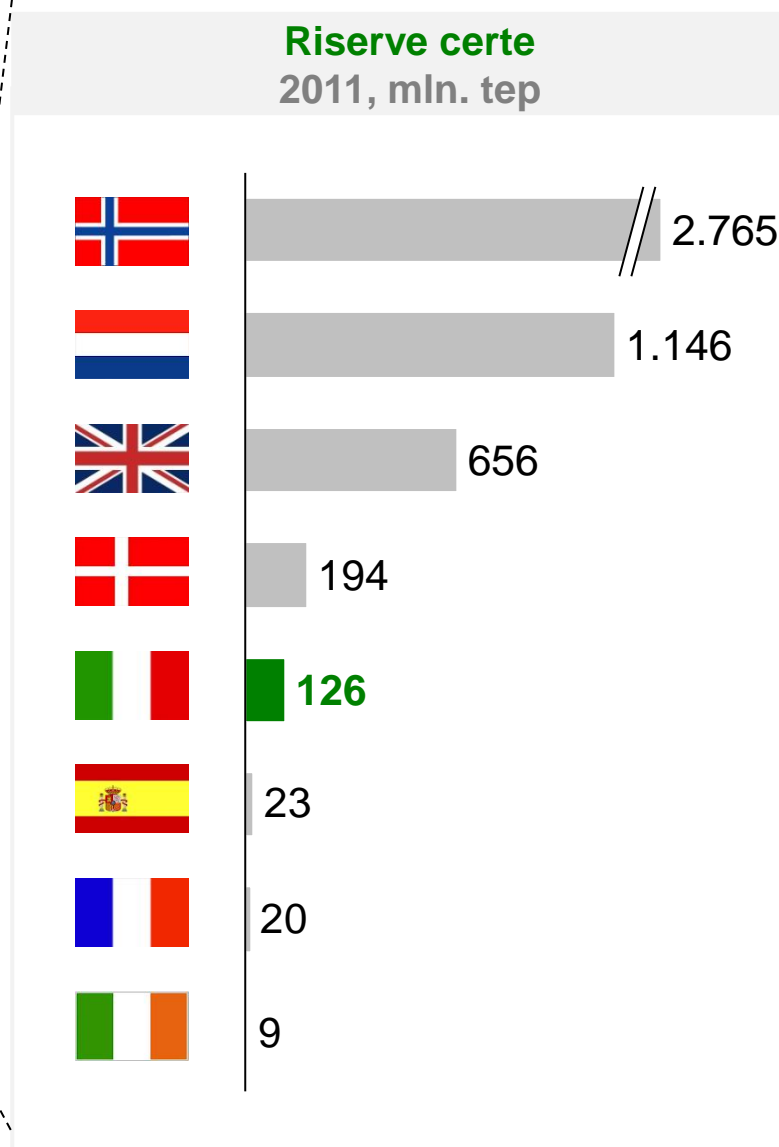
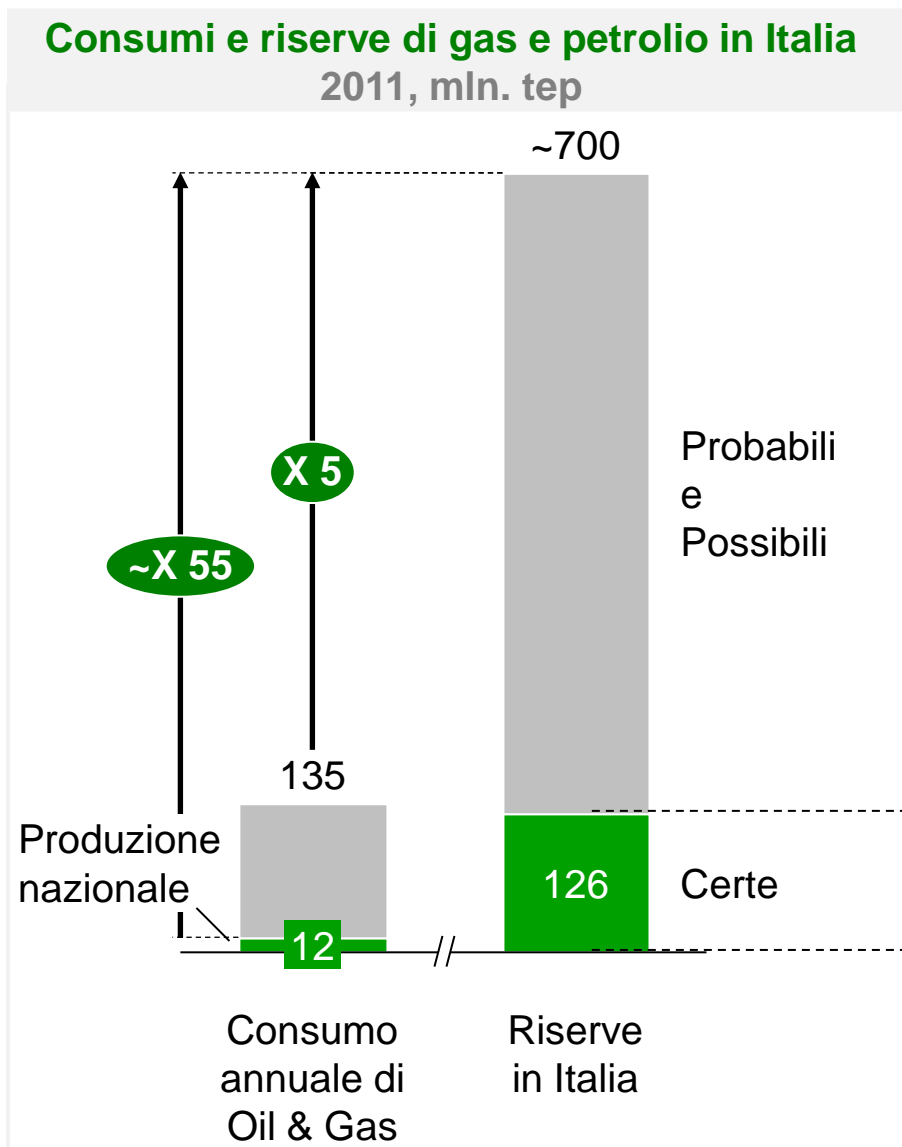
Scelte di fondo

- **Sviluppo** della produzione nazionale di idrocarburi, con un ritorno ai livelli degli anni novanta, **nel rispetto dei più elevati standard ambientali** e di sicurezza internazionali
- **Sostegno allo sviluppo industriale** di un settore che parte da una posizione di **leadership** internazionale e rappresenta un importante motore di investimenti e occupazione

Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓

6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali – Le potenzialità



6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali – I principali interventi

Gli interventi

Sicurezza

- Rafforzare le **misure di sicurezza** delle operazioni, in particolare attraverso l'implementazione delle misure di sicurezza *offshore* previste dalla proposta di direttiva europea

- **Non si intende perseguire** lo sviluppo di progetti in **aree sensibili** in mare o in terraferma, ed in particolare quelli di **shale gas**

Sistema autorizzativo

- Adottare un modello di **conferimento di un titolo abilitativo unico** per ricerca e coltivazione in linea con la proposta del Parlamento Europeo

- Prevedere un **termine ultimo per l'espressione di intese e pareri** da parte degli enti locali

Off-shore

- Fermo restando i **limiti di tutela** offshore definiti dal Codice Ambiente (recentemente aggiornato), sviluppare la produzione, in particolare quella di gas naturale, conservando margini di sicurezza uguali o superiori a quelli degli altri Paesi UE e mantenendo gli attuali vincoli di sicurezza e di tutela paesaggistica e ambientale

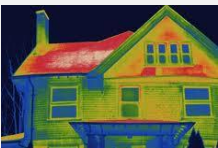
- Creare un **fondo** per rafforzare le attività di monitoraggio ambientale e di sicurezza

Sviluppo dei territori e dei poli industriali

- Sviluppare le **ricadute economico-occupazionali** sui territori interessati. In tal senso, una quota delle maggiori entrate per l'estrazione di idrocarburi sarà destinata allo sviluppo di progetti infrastrutturali e occupazionali di crescita dei territori di insediamento, come introdotto recentemente con il 'DL Liberalizzazioni'

- Supportare il **rafforzamento** dei poli tecnologici/industriali in Emilia Romagna, Lombardia, Abruzzo, Basilicata, Sicilia

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

7 Modernizzazione del sistema di *governance* – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Rafforzare** e coordinare **la partecipazione italiana ai processi internazionali**, soprattutto europei, che determinano le scelte di lungo termine e definiscono gli strumenti normativi (cosiddetta fase ascendente)
- **Migliorare e semplificare il coordinamento ‘orizzontale’ a livello nazionale**, vale a dire le modalità di interazione sui temi energetici in capo ai diversi Ministeri, all’Autorità per l’energia elettrica e il gas e ai gestori di reti e servizi
- Attivare forme di **coordinamento tra Stato e Regioni** in materia di funzioni legislative, e tra Stato, Regioni **ed Enti locali** per quelle amministrative, con l’obiettivo di offrire un quadro di regole certe e una significativa semplificazione e **accelerazione delle procedure autorizzative**

7 Modernizzazione del sistema di *governance* – I principali interventi

Aree di intervento

Principali iniziative

Processi decisionali **europei e internazionali**

- Rafforzare la qualità e incisività della **partecipazione delle Amministrazioni al processo di elaborazione** delle norme comunitarie
- Rafforzare la **consultazione con stakeholder nazionali** in modo da avere posizioni consolidate nazionali sui temi in discussione
- Introdurre un maggior coordinamento con i **rappresentanti in euoparlamento**

Coordinamento **'orizzontale'** a livello nazionale

- Rinforcare le forme di consultazione e condivisione preventive su obiettivi e strumenti, **riducendo** ove possibile la **concertazione delle norme secondarie**

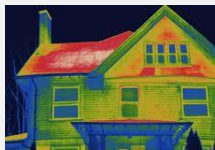
Coordinamento tra **Stato, Regioni e Enti locali**

- Portare a termine la proposta di modifica della Costituzione per riportare in capo allo Stato le **competenze in materia di energia** per quanto riguarda le infrastrutture di rilevanza nazionale (DDL Costituzionale recentemente varato dal Governo)
- Rafforzare il **coinvolgimento dei territori** nelle scelte che riguardano gli insediamenti energetici, con l'istituto del **'dibattito pubblico'** informativo

Processi **autorizzativi**

- Identificare le **infrastrutture strategiche** da definire attraverso la SEN, che godranno di procedure amministrative semplificate
- Accorciare gli iter autorizzativi attraverso il **superamento dell'inerzia** nell'espressione dell'intesa regionale (come previsto da DL Sviluppo).

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo mercato competitivo e Hub del gas sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili



4 Sviluppo dell'infrastruttura e del mercato elettrico



5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti



6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali



7 Modernizzazione del sistema di *governance*



Ricerca e sviluppo nel settore dell'energia

Indirizzi e criteri di scelta per la ricerca e l'innovazione nel settore energia

Priorità di ricerca

- La ricerca sulle tecnologie **rinnovabili innovative**, in particolare quelle su cui partiamo già da una situazione di forza (esempio **solare a concentrazione** e **biocarburanti di seconda generazione**)
- La ricerca sulle **reti intelligenti** (*smart grids*, anche per facilitare la generazione distribuita), e sui **sistemi di accumulo**, anche in ottica di mobilità sostenibile
- La ricerca su **materiali e soluzioni di efficienza energetica** e il loro trasferimento tecnologico
- Lo sviluppo di alcuni progetti sui metodi di **cattura e confinamento della CO2**, in un'ottica di partecipazione al programma europeo e di opportunità di sviluppo in aree extra-europee

Azioni principali

- **Supportare le attività di ricerca e sviluppo promosse da soggetti privati** (in tale direzione vanno ad esempio le misure di agevolazione fiscale introdotte nei recenti DL 'Sviluppo' e 'Agenda Digitale/Start-up')
- Rafforzare l'entità delle **risorse pubbliche ad accesso competitivo**, destinate al partenariato tra università e centri di ricerca e imprese
- **Razionalizzare l'attuale segmentazione** delle iniziative affidate ai vari Enti e Ministeri (come anche avviato nella recente Legge di Stabilità). E' inoltre previsto il **riordino dell'ENEA**, con l'obiettivo di focalizzare le attività e l'organizzazione dell'ente sulle aree di ricerca prioritarie

Le scelte di politica energetica sono orientate al raggiungimento di 4 obiettivi principali al 2020

- 1 Competitività:** Ridurre significativamente il gap di **costo** dell'energia per i consumatori e le imprese, con un graduale allineamento ai prezzi e costi dell'energia **europei**
- 2 Ambiente e qualità:** Raggiungere e superare gli **obiettivi ambientali** definiti dal Pacchetto 20-20-20 e mantenere gli alti standard di qualità del servizio
- 3 Sicurezza:** Continuare a migliorare la nostra **sicurezza di approvvigionamento**, soprattutto nel settore gas, e **ridurre la dipendenza dall'estero**
- 4 Crescita:** Favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo **sviluppo del settore energetico**